

LACCARIA TETRASPORA SINGER 1946 var. SCOTICA SINGER 1967

ETIMOLOGIA: *Laccaria* [Laccària] = "attinente alla vernice" (per i colori vividi del carpoforo, più o meno rosa-arancione violacei, come "laccati").

tetraspora [tetràspora] = "a quattro spore" (per i basidi tetrasporici).

scotica [scòtica] = "scozzese" (perché trovata per la prima volta in Scozia).

SINONIMI: *Laccaria scotica* (Singer) Bon (non val. pubbl.)

Laccaria ohiensis (Montagne) Singer, ss. Auct. non Singer



Laccaria tetraspora var. *scotica*

(foto C. Lavorato)

INQUADRAMENTO SISTEMATICO

ORDINE *Agaricales* Clements; FAMIGLIA *Tricholomataceae* R. Heim ex Pouzar; GENERE *Laccaria* Berkeley & Broome.

FAMIGLIA TRICHOLOMATACEAE

Carpoforo da minuto-membranoso a carnoso-fibroso fino a molto grande e carnoso, suddiviso in cappello e gambo oppure lateralmente sessile (pleurotoide) o cifelloide; imenoforo lamellare, pliciforme o liscio. Trama della lamella regolare o irregolare, raramente bilaterale. Spore da lisce ad ornamentate, amiloidi o inamiloidi, molto raramente pseudoamiloidi, sovente cianofile; polvere sporale bianca, crema, oca, rosa chiara o lilla. Basidi talvolta siderofili (Tribù *Lyophylleae* Kühner).

GENERE LACCARIA

Carpofori colliboidi, talvolta onfaloidi, di piccole o medie dimensioni. Cappello convesso, piano, talvolta depresso. Cuticola più o meno igrofana, vivacemente colorata, generalmente arancione-rosata o ametista o lilla, glabra o più o meno finemente squamulosa (a volte con squamule bassissime, visibili solo alla lente), da fortemente striata a non striata al bordo, a volte scanalata. Lamelle piuttosto spaziate, spesse, alte (tipiche), dai colori vivaci, simili a quelli pileici, talvolta più cupi (con toni bruni) o più chiari (rosa pallido); da annesse a decorrenti. Gambo centrale, di solito fibrilloso, con cortex molto spesso e quasi sempre privo di carne, con feltro miceliare evidente, bianco o violetto. Spore non amiloidi, ialine (raramente in massa violette molto pallide), da cilindriche ad ellissoidi fino a rotondeggianti, da leggermente asperulate a nettamente echinate, con aculei di varia grandezza e forma. Basidi tetrasporici o bisporici. Pleurocistidi assenti. Presenti cheilocistidi e cistidioli, i primi non molto frequenti e sovente disposti in gruppi, di dimensioni molto piccole [tranne che in *L. affinis* (Singer) Bon fo. *macrocystidiata* Migliozzi & Lavorato]. Trama lamellare regolare. Epicute poco differenziata. Giunti a fibbia presenti. Praticamente ubiquitarie, crescono a qualsiasi latitudine, in montagna o in pianura, in luoghi assolati o in fitte boscaglie, su terreni incolti o ricchi di humus, su detriti vegetali, su suoli vulcanici o sabbiosi.

LACCARIA TETRASPORA var. SCOTICA

Diagnosi originale

SINGER R., 1967. *Notes sur genre Laccaria*. Bulletin trimestriel de la Société Mycologique de France, Tome 83, page 114.

Habitu magnitudineque Laccariae laccatae; pileo convexo, centro depressoumbilicato, levi, glabro, subtomentosulo in centro, subsulcolato in margine; stipite elongato, subglabro, sublevi; sporis 7(7, 5)8, 5-9, 5(10, 8)x(7) 7,5-9(9,5) μ m; spinulis 1-2 μ m longis. In sphagnetis Scoticis, Typus Singer C 4003 (BAFC).

Descrizione macroscopica

Cappello 20-30 mm, igrofano, da emisferico-convesso a convesso o convesso-piano, arancione chiaro con toni rosati, un po' più scuro al centro, che si presenta leggermente depresso. Cuticola appena vischiosa, cosparsa di piccole squamette biancastre, più appressate al centro e più facilmente visibili con la lente, striata per 2/3 dalla periferia in senso radiale. Bordo intagliato.

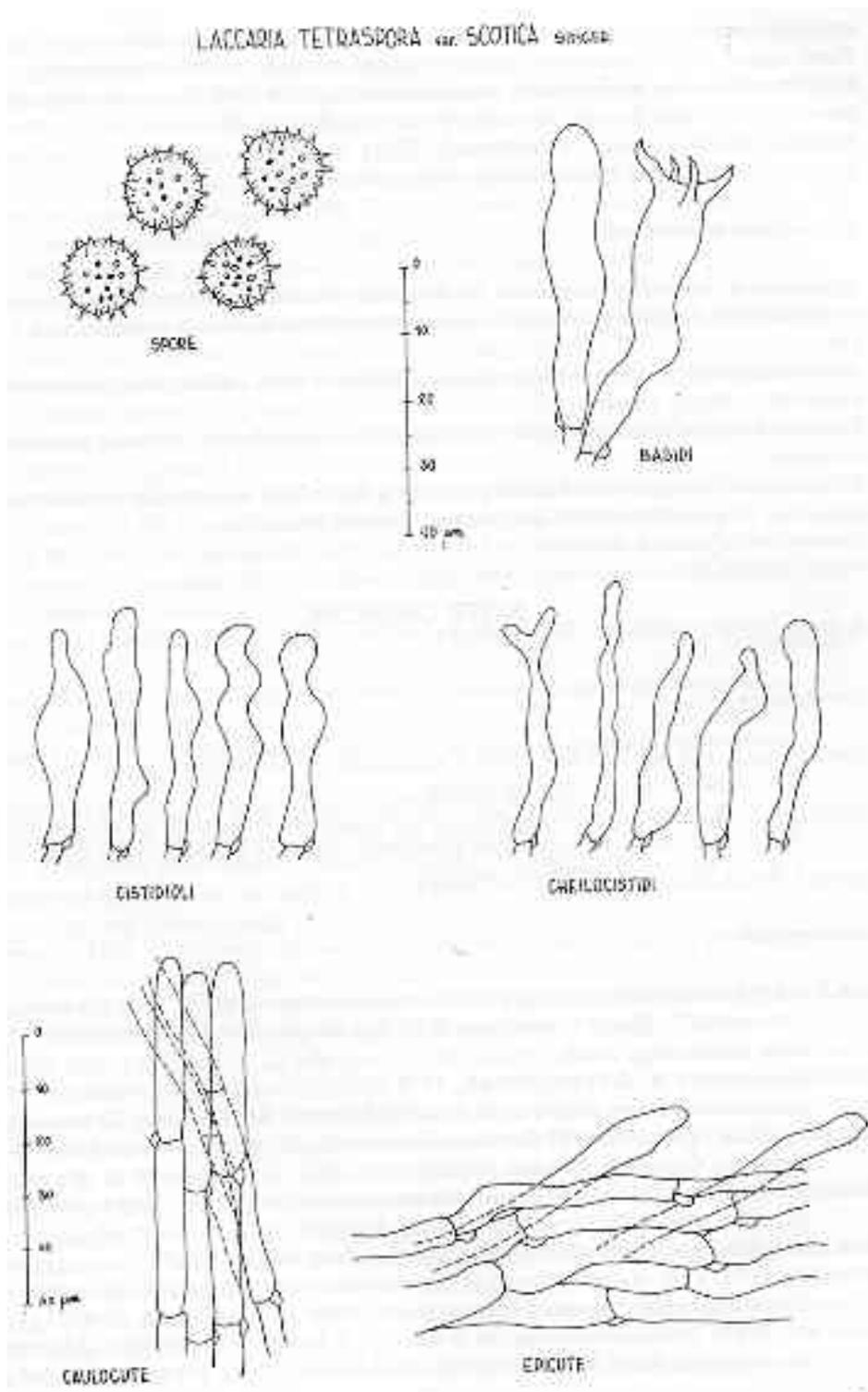
Lamelle largamente adnate o leggermente decorrenti, rosa camicine, tendenti a scurire con la maturazione, piuttosto ventricose, rade (5 x cm); filo concolore, nettamente forforaceo. Lamellule presenti.

Gambo 60-90x2-3 mm, cilindrico, diritto o appena ondulato, cavo, un po' ingrossato alle due estremità, di cui la basale presenta evidente feltro miceliare bianco; concolore o un po' più scuro del cappello, con fibrille longitudinali biancastre osservabili alla lente.

Carne esigua, rosata. Odore lieve, subnullo o appena rafanoide, al taglio leggermente acidulo.

Habitat: sul muschio molto alto, in una radura con qualche cisto (*Cistus salvifolius* L.) ed erica (*Erica arborea* L.), vicino ad una pineta. San Rossore (PI), 26/12/92, h. s.l.m. = 0. Gregario, oltre 10 esemplari. IGMI-Serie 25-272. I. Migliarino. Exsiccatum n° 14092 in Erbario A.M.B., Gruppo di Livorno.

LACCARIA TETRASPORA var. SCOTICA BRITTON



Descrizione microscopica

Spore rotonde, raramente subglobose, $7,2-10,5 \mu\text{m}$, (ornamentazione esclusa), $Q = 1,0-1,05$, con apicolo ben evidente e con aculei a base piuttosto larga, di altezza oscillante tra $1,3$ e $1,5 \mu\text{m}$.

Basidi tetrasporici, alcuni (rari) bisporici, $45-47(60) \times 9-11 \mu\text{m}$, clavato-allungati con sterigmi molto alti, $9-10 \mu\text{m}$, a base larga.

Cistidioli numerosi e diffusi, $33-45 \times 3,5-8 \mu\text{m}$, clavato-digitiformi, flessuosi, qualche volta ramificati.

Cheilocistidi molto simili ai cistidioli per forma e dimensioni. Caulocistidi non osservati. Epicute ad ife parallele, $0,4-0,9 \mu\text{m}$, con rari terminali emergenti. Giunti a fibbia presenti ovunque.

NOTE CRITICHE

Vedi Scheda n° 5.

Iconografia

BREITENBACH J. & KRANZLIN F., 1991. *Champignons de Suisse*. Tome 3, pago 204, n° 232, sub nomine *L. laccata* var. *pallidifolia*.

MUELLER G.M., 1992. *Systematics of Laccaria (Agaricales) in the continental United States and Canada, with discussions on extralimital taxa and descriptions of extant types, pag. 50, fig. 25, sub nomine L. ohiensis.*

Bibliografia

AA. VV., 1993. *Elenco delle specie reperite durante lo svolgimento del 32° Comitato Scientifico "Bresadola" Boves.* Il Micologo. Bollettino Gruppo Micologico Bovesano, n° 81, anno XXVI, pagg. 21-36.

AGUIRRE-ACOSTA C.E. & PÉREZ-SILVA E., 1978. *Descripcion de algunas especies del Género Laccaria de México.* Boletín de la Sociedad Mexicana de Micología, 12, pagg. 33-58.

BALLERO M. & CONTU M., 1987. *Tassonomia ed ecologia del genere Laccaria Berk. & Br. in Sardegna.* Candollea, 42, pagg. 601-611.

BALLERO M. & CONTU M., 1989. *Inquadramento tassonomico delle specie europee del genere Laccaria Berk. & Br.* Candollea, 44, pagg. 119-127.

BOLTON J., 1788. *An history of Fungusses, growing about Halifax, Vol. 1.*

BON M., 1972. *Clés multiples pour la détermination microscopique des genres des Tricholomataceae.* Documents Mycologiques, Tome II, fasc. 5, pagg. 29-32.

BON M., 1983. *Tricholomataceae de France et d'Europe Occidentale.* Documents Mycologiques, Tome XIII, fasc. 51, pagg. 47-51.

(continua)